

Nonostante le restrizioni legate all'emergenza la programmazione ha attirato 3mila spettatori con circa 300mila collegati attraverso la rete per ascoltare i racconti presentati dai protagonisti

Festival delle idee a prova di Covid

ALL'M9 SPORT, GIORNALISMO E LETTERATURA

**Soddisfazione degli organizzatori:
«Questo momento così particolare
non ha scoraggiato la voglia di conoscenza,
bypassando così le ansie e i timori»**

IL BILANCIO

MESTRE E' forza vitale, coraggio di sfidare la corsa del virus, e rinascere ogni giorno con la cultura. Per farsi affascinare dal "Festival delle Idee", che ha portato a Mestre circa 3mila presenze, con oltre il 90% di eventi "sold-out", e quasi 300mila persone raggiunte attraverso i "social". Ospiti all'M9 - Museo del '900, dal 15 al 18 ottobre, grandi nomi del mondo della cultura, della scienza, dello sport, dell'imprenditoria, che hanno condiviso la loro visione di futuro sul tema "Idee per la rinascita".

LA SCOMMESSA

Vince la scommessa il festival, ideato e organizzato da Marilisa Capuano con Tommaso Santini per Associazione Futuro delle Idee, in collaborazione con Fondazione di Venezia (e M9), che alla sua seconda edizione ha dimostrato come si possono programmare eventi di alto livello in sicurezza, aprendo le porte al desiderio di cultura, condivisione e conoscenza del pubblico. «Questo momento così particolare - dice Marilisa Capuano, progetto artistico e organizzazione - non ha scoraggiato la nostra voglia di conoscenza, bypassando ansie e timori. La programmazione è stata pensata per tutte le fasce di età, per riunire persone, creare energia e fiducia».

I numeri registrano circa 3mila presenze in 4 giorni, nonostante le capienze ridotte di quasi due terzi rispetto allo scorso anno causa Covid. Sono quasi 300mila le persone raggiunte attraverso i canali social, 25 eventi, con oltre il 90% di "sold-out", 65mila visualizzazioni del sito internet del festival, e

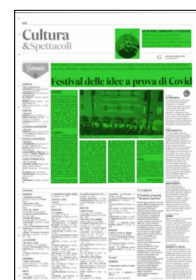
quasi 20mila visualizzazioni delle dirette Facebook, con un pubblico proveniente da tutto il Veneto, in prevalenza femminile (60%), e il 30% compreso nella fascia 15-40 anni. Tra gli incontri più seguiti, quello della conduttrice televisiva Camilla Raznovich, con il suo mantra dedicato alla rinascita quotidiana connessa alla natura, e di Corrado Augias, con una riflessione sugli effetti delle "fake news". E poi Fiona May e Jury Chechi, che sabato sera nel chiostro M9 hanno espresso valori e sentimenti dello sport come aiuto alla rinascita della società; lo sguardo del biologo Telmo Pievani, e il futuro visto dai ragazzi della "Generazione Greta". Sala piena anche in nome della rinascita dal motto "abbi il coraggio di sapere" del saggista Vito Mancuso, e Marianna Aprile, protagonista di una riflessione sui problemi che le donne sono costrette ad affrontare, Patrizio Roversi, in viaggio attraverso il suo progetto in VR dedicato alle saline "Coi piedi nell'acqua". Emozionante, a chiusura del festival, l'omaggio di Morgan a Philippe Daverio. Sul tema del festival, anche le voci dell'imprenditoria, per fare in modo che possa creare "valore per la città - come afferma Tommaso Santini, supervisione generale del festival - attrarre talenti e giovani a investire su questo territorio".

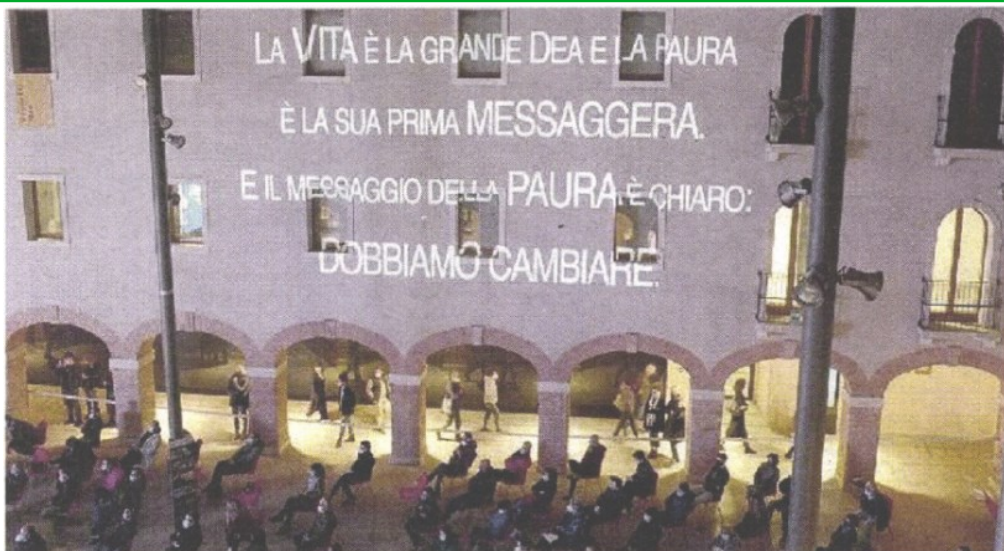
BIENNALE

Ultimo appuntamento, sabato 24 ottobre al Padiglione Venezia ai Giardini della Biennale, con l'autore e produttore discografico Mogol (ore 15.30), e lo scrittore e giornalista Emilio Casalini (ore 17), in attesa di una terza edizione diffusa nel territorio.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA





FESTIVAL DELLE IDEE Il pubblico durante gli incontri. In alto Donato Carrisi

(foto Giampiero De Robertis)